

02. IL PESO DELL'ECONOMIA NEL CONSUMO DI RISORSE

<i>Area</i>	<i>Usa delle risorse</i>										
<i>Livello</i>	<i>BASE</i>										
<i>Argomento</i>	<table border="1"> <tr><td></td><td></td></tr> <tr><td>x</td><td><i>2. Implicazioni economiche della produzione e del consumo</i></td></tr> <tr><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td></tr> </table>			x	<i>2. Implicazioni economiche della produzione e del consumo</i>						
x	<i>2. Implicazioni economiche della produzione e del consumo</i>										
<i>Modulo</i>	<table border="1"> <tr><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td><i>Il peso dell'economia nel consumo di risorse</i></td></tr> <tr><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td></tr> </table>				<i>Il peso dell'economia nel consumo di risorse</i>						
	<i>Il peso dell'economia nel consumo di risorse</i>										
<i>Parole chiave</i>	economia circolare; responsabilità sociale d'impresa; modelli di business responsabili; risorse limitate; condivisione; noleggio; riutilizzo; riparazione; rinnovamento; raccolta differenziata.										
<i>Introduzione</i>	<p>Secondo gli esperti, ogni giorno riceviamo circa 3.000 messaggi pubblicitari che cercano di convincerci - e spesso ci riescono - che consumare ci renderà più felici. Lo shopping si è trasformato in un'attività piacevole che sembra in grado di alleviare le nostre frustrazioni e i nostri dolori.</p> <p>È possibile sfuggire a questa enorme pressione? Non è facile. Ma sappiamo che tutto questo consumo sta esaurendo le nostre risorse, che il pianeta che abitiamo è finito e che, se continuiamo su questa strada, comprometteremo seriamente le possibilità di sopravvivenza delle generazioni future.</p> <p>La risposta economica a questa sfida sta nell'economia circolare, che consiste in un modello di produzione e consumo che prevede il riutilizzo, la riparazione e il riciclaggio di materiali e prodotti</p>										

Con il sostegno del programma Erasmus+ dell'Unione Europea. Il presente documento e i suoi contenuti riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in esso contenute.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

	<p>il più a lungo possibile, estendendone il ciclo di vita e riducendo al minimo gli sprechi.</p> <p>Quando un prodotto termina la sua vita, i suoi materiali vengono conservati per essere riutilizzati in modo produttivo, cercando di raggiungere una produzione di rifiuti pari a zero. Questo modello si contrappone al tradizionale modello economico lineare, basato principalmente sul concetto di "usa e getta". Questo modello è diventato obsoleto e dobbiamo creare imprese sostenibili e resilienti che forniscano valore sia dal punto di vista ambientale che sociale.</p>
Impatto Economico / Benefici	<p>Il consumo responsabile da parte dei cittadini è uno dei motori dell'economia circolare. L'economia circolare implica la creazione di modelli di business responsabili, basati sulla creazione di valore reale, vale a dire che la redditività e la sostenibilità economica si combinano con la fornitura di un'utilità alla società e di un servizio alla comunità. Si tratta della cosiddetta "Responsabilità sociale d'impresa".</p> <p>L'applicazione dell'economia circolare ha un impatto diretto sulla lotta al cambiamento climatico e sulla prevenzione dei rifiuti. Guidata dal design e sostenuta dall'uso di energia e materiali rinnovabili, l'economia circolare rivoluziona il modo in cui progettiamo, produciamo e consumiamo.</p> <p>L'economia circolare si concentra sul risparmio delle quote di materiale, lavoro, energia e capitale incorporati nel prodotto. L'obiettivo è quello di "eliminare i rifiuti", cercando di trasformare i prodotti consumabili (utilizzati una o poche volte) in prodotti durevoli (utilizzati per anni). Il risparmio di materiali può essere ottenuto grazie alle attività di riciclaggio e rigenerazione già avviate, puntando infine a una "economia a zero rifiuti".</p> <p>Allo stesso modo, l'applicazione dei principi della circolarità all'industria e all'edilizia potrebbe portare a una riduzione dei materiali (e dei costi), all'ottimizzazione dell'uso dell'energia, al riutilizzo o al riciclo di materiali di alto valore, alla riduzione della produzione di plastica e, di conseguenza, della produzione globale di rifiuti plastici, che sarà un problema cruciale.</p> <p>Affrontando le inefficienze strutturali lungo le catene di fornitura, l'economia circolare offre</p>

	<p>abbondanti opportunità di creazione di valore a livello industriale, in campi quali lo sviluppo della logistica degli imballaggi a rendere, il mercato dell'usato, i servizi di ricondizionamento, la produzione, l'uso e la manutenzione di veicoli a basso impatto per la distribuzione, ecc.</p> <p>Secondo Accenture, le pratiche di economia circolare (CE) contribuirebbero per 4,5 trilioni di dollari fino al 2030 colmando il gap di circolarità. L'economia circolare offre enormi opportunità di creare i cosiddetti posti di lavoro verdi, sia direttamente che indirettamente. Secondo il WEF, l'economia circolare rappresenterà un valore di mercato di 4,1 miliardi di euro fino al 2030 e una creazione di 6 milioni di posti di lavoro.</p>
Buone pratiche	<p>La transizione verso un'economia circolare riguarda tutti gli attori del sistema economico. Le aziende, in quanto principali protagonisti del cambiamento verso un modello di produzione più sostenibile, devono incorporare buone pratiche, come le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>“Too Good To Go”</i> è un servizio con applicazione mobile che mette in contatto i clienti con ristoranti e negozi che hanno eccedenze di cibo invenduto. Il servizio copre le principali città europee e ha iniziato a funzionare anche in Nord America.

	<ul style="list-style-type: none">- <i>“Renault”</i>, il principale produttore automobilistico francese, ha creato un impianto di refrattari, il primo impianto europeo di economia circolare dedicato alla mobilità, che dovrebbe generare un fatturato di 200 milioni di euro entro il 2025. Ogni anno in Europa undici milioni di automobili terminano la loro vita utile e l'industria automobilistica scarica nelle discariche grandi quantità di rifiuti, sostanze chimiche tossiche e metalli. Tuttavia, l'85% dei materiali delle auto può essere riciclato. Parte del progetto è una nuova officina in grado di ricondizionare 150 auto usate al giorno, che vengono rimesse a nuovo, fotografate e rivendute. Il refrattario ricondiziona anche più di 1.600 parti diverse di automobili.- <i>“Nestlé”</i> è impegnata nella riduzione dei rifiuti: "La nostra ambizione è quella di rendere riciclabile o riutilizzabile il 100% delle nostre confezioni entro il 2025. Vogliamo assicurarci che nessuno dei nostri imballaggi, compresa la plastica, finisca in discarica o come rifiuto, anche negli oceani, nei laghi e nei fiumi, raggiungendo il 95% dei nostri imballaggi riciclati entro il 2025. Stiamo inoltre riducendo di un terzo l'uso di plastica di nuova produzione (o plastica vergine) entro il 2025".
Sfide attuali e future	<p>Nel 2021 l'economia era circolare solo per l'8,6%, il che significa che potremmo riallocare solo l'8,6% dei materiali non vergini. Il nostro sistema economico si basa sullo sfruttamento sconosciuto delle risorse del pianeta, con conseguenti problemi ambientali, ecologici, sociali e sanitari. L'impiego di risorse vergini per il 91,4% delle nostre attività economiche suggerisce anche un significativo "gap di circolarità" legato a pratiche commerciali inefficienti.</p> <p>Dobbiamo quindi parlare di concetti come catene del valore sostenibili che generano relazioni di fiducia che cercano un approccio win-win per tutti gli attori coinvolti, la promozione dell'imprenditorialità sostenibile e l'innovazione sociale come modelli di business responsabili.</p> <p>Sostenibilità significa riduzione dei costi grazie alla riduzione dell'uso delle risorse e degli sprechi e alla promozione di un'economia locale e solidale.</p>

La trasparenza da parte delle aziende e l'educazione e l'informazione da parte dei consumatori sono importanti anche per l'ulteriore sviluppo di mercati sostenibili, indicatori economici di sostenibilità (indici di borsa delle imprese etiche), finanziamenti, ecc.

La sostenibilità è economicamente redditizia e rappresenta un impegno strategico di lunga durata per il futuro: siamo di fronte a un nuovo paradigma. Il programma Next Generation rappresenta un'enorme opportunità per passare a un'economia più circolare. Il bilancio a lungo termine dell'UE, insieme a NextGenerationEU (NGEU), lo strumento temporaneo progettato per stimolare la ripresa, costituiscono il più grande pacchetto di stimoli mai finanziato in Europa. Un totale di 2.018.000 miliardi di euro a prezzi correnti* sta contribuendo alla ricostruzione dell'Europa post-COVID-19. Sarà un'Europa più verde, più digitale e più resiliente. Nel 2021 l'economia era circolare solo per l'8,6%, il che significa che potremmo riallocare solo l'8,6% dei materiali non vergini. Il nostro sistema economico si basa sullo sfruttamento sconsiderato delle risorse del pianeta, con conseguenti problemi ambientali, ecologici, sociali e sanitari. L'impiego di risorse vergini per il 91,4% delle nostre attività economiche suggerisce anche un significativo "gap di circolarità" legato a pratiche commerciali inefficienti.

Dobbiamo quindi parlare di concetti come catene del valore sostenibili che generano relazioni di fiducia che cercano un approccio win-win per tutti gli attori coinvolti, la promozione dell'imprenditorialità sostenibile e l'innovazione sociale come modelli di business responsabili.

Sostenibilità significa riduzione dei costi grazie alla riduzione dell'uso delle risorse e degli sprechi e alla promozione di un'economia locale e solidale.

La trasparenza da parte delle aziende e l'educazione e l'informazione da parte dei consumatori sono importanti anche per l'ulteriore sviluppo di mercati sostenibili, indicatori economici di sostenibilità (indici di borsa delle imprese etiche), finanziamenti, ecc.

	<p>La sostenibilità è economicamente redditizia e rappresenta un impegno strategico di lunga durata per il futuro: siamo di fronte a un nuovo paradigma. Il programma Next Generation rappresenta un'enorme opportunità per passare a un'economia più circolare. Il bilancio a lungo termine dell'UE, insieme a NextGenerationEU (NGEU), lo strumento temporaneo progettato per stimolare la ripresa, costituiscono il più grande pacchetto di stimoli mai finanziato in Europa. Un totale di 2.018.000 miliardi di euro a prezzi correnti* sta contribuendo alla ricostruzione dell'Europa post-COVID-19. Sarà un'Europa più verde, più digitale e più resiliente.</p>
<i>Lingua</i>	<i>Italiano</i>
<i>Partner</i>	<i>CPIA Lecce</i>
Altri riferimenti (Sitografia)	<p>CE: una questione di design (UNIDO, 2021) https://www-admin.unido.org/lm_auth_proxy?DoLMLogin?curl=L2fstoriesL2fcircularL2deconomyL2dquestionL2designL3f_gaL3d2L2e40738859L2e820119244L2e1673807092L2d970145265L2e1673807092&curlid=834566825-2158909443&curlmode=0</p> <p>Lancio dell'Alleanza globale per l'economia circolare e l'efficienza delle risorse (UNIDO, Feb 2021) https://www.unido.org/news/launch-global-alliance-circular-economy-and-resource-efficiency-0</p> <p>Perché la manifattura innovativa e la circolarità sono fondamentali per un'industria manifatturiera resiliente post-COVID-19 (UNIDO, May 2020) https://www.unido.org/news/why-innovative-manufacturing-and-circularity-are-key-resilient-manufacturing-industry-post-covid-19</p> <p>Accenture (2021). Conquistare i consumatori con l'economia circolare: https://www.accenture.com/us-en/insights/consumer-goods-services/circular-economy</p> <p>CE: Piano di ripresa per l'Europa: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/recovery-plan-europe_en</p>

Con il sostegno del programma Erasmus+ dell'Unione Europea. Il presente documento e i suoi contenuti riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in esso contenute.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union